

INTERROGAZIONE
Ordinaria a risposta orale in aula
N. 43

Interventi urgenti per il contenimento e l'eradicazione della vespa velutina in territorio piemontese

Presentata da:

VALLE DANIELE (primo firmatario), CANALIS MONICA, AVETTA ALBERTO, MAGLIANO SILVIO

Presentata in data 07-10-2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *interventi urgenti per il contenimento e l'eradicazione della vespa velutina in territorio piemontese*

Premesso che:

- la Vespa Velutina, o Calabrone Asiatico, è un imenottero della famiglia Vespidae, originario del sud-est asiatico;
- tale specie si presume sia giunta in Francia per errore, nel 2004, all'interno di un carico di piante provenienti dalla Cina e che da allora si sia diffusa in buona parte dell'Europa (Spagna, Portogallo, Germania, Belgio) spostandosi di circa 100 km all'anno;
- si tratta di un insetto alieno e predatore, la cui dieta è principalmente composta da api e altri insetti utili, che ha quindi un gravissimo impatto sugli ecosistemi nostrani che non sono in grado di difendersi da essa;
- la vespa velutina è comparsa in Italia intorno al 2012, partendo dalla Liguria;
- da luglio ad ottobre, durante la loro "stagione di caccia", le vespe velutine predano frutti alla ricerca di zuccheri e api alla ricerca di proteine per le loro larve, con grave danno sia per la flora sia per la fauna;

Considerato che:

- nel 2015 nasceva il *Progetto Europeo Life stopvespa*, proprio per il contenimento e l'eradicazione della vespa velutina, promosso e gestito da Regione Liguria, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Associazione Regionale Produttori Apistici del Piemonte AsProMiele e Abbazia dei Padri Benedettini Santa Maria di Finalpia – Apiario benedettino;
- con i fondi a sostegno del progetto di 1 milione e 364 mila euro proveniente da finanziamento europeo e 909.484 euro dai beneficiari e il sostegno di Regione Liguria, è stato possibile intervenire per il contenimento della vespa velutina in tutta la Liguria (dove era stata individuata dall'Università di Torino nel 2012) e avviare le procedure di monitoraggio della presenza in Piemonte;

Evidenziato che:

- grazie a questo progetto, conclusosi quest'anno, si stima che siano state salvate 76 milioni di api, rimossi oltre 2.100 nidi di vespa velutina in Liguria, salvati 2mila e 600 miliardi di interventi di impollinazione e garantita la salvezza di circa 1000 quintali di miele;
- l'impatto è stato importantissimo anche in termini contenimento del fenomeno per il futuro, infatti i tempi di intervento ridotti, la mappatura del territorio, la strategia nazionale di controllo e la creazione di un radar per il tracciamento del volo dei calabroni hanno consentito di tenere efficacemente sotto controllo il

fenomeno così come dimostrato dalla distanza media di diffusione della vespa velutina in Liguria e Piemonte che nel 2019 è scesa a soli 3 km all'anno, a fronte invece dei 100 km della Francia;

- già da quest'anno i cambiamenti climatici hanno arrecato un grave danno alle api piemontesi, che di certo non possono sopportare altre minacce alla loro sopravvivenza;

INTERROGA

la Giunta regionale,

- per chiedere di intervenire immediatamente, in collaborazione con la Regione Liguria, stanziando fondi per l'eradicazione e il contenimento della vespa velutina;
- per chiedere di verificare la disponibilità di fondi europei da destinare a questa importante iniziativa.